

Gli Houthi scatenano un bombardamento missilistico contro le truppe sostenute dall'Arabia Saudita

Il gruppo filo-iraniano ha affermato che l'attacco al porto yemenita di Mokha è stata una risposta all'"aggressione" di Riyadh.



Un manifestante filo-Houthi porta un finto missile durante una dimostrazione contro il blocco imposto dall'Arabia Saudita allo Yemen, a Sana'a, il 31 luglio 2026.
© Mohammed Hamoud / Getty Images

Domenica, i ribelli Houthi, sostenuti dall'Iran, hanno lanciato missili balistici e droni contro le forze governative

appoggiate dall'Arabia Saudita nella città portuale yemenita di Mokha, descrivendo l'attacco come una rappresaglia all'"aggressione" del regno.

La scorsa settimana si sono intensificati i combattimenti nello Yemen, dilaniato dalla guerra civile, alimentando i timori di ulteriori interruzioni delle forniture energetiche globali a seguito della chiusura dello Stretto di Hormuz dovuta alla guerra tra Stati Uniti e Iran.

Il portavoce militare degli Houthi, Yahya Saree, ha dichiarato che l'ultimo bombardamento è giunto in risposta alla "mobilitazione" delle truppe governative a Mokha e a quello che ha definito il continuo "ingiusto assedio" dello Yemen da parte dei sauditi. I media yemeniti allineati al governo hanno riferito che almeno sette civili sono stati uccisi e circa 35 feriti.



Video 3

Secondo l'AFP, giovedì gli Houthi hanno lanciato attacchi coordinati contro le truppe governative, uccidendo o ferendo fino a 60 soldati. Il gruppo ha anche dichiarato un blocco navale dell'Arabia Saudita e ha preso di mira navi nel Mar Rosso e nelle aree circostanti.



Video 1

Video 2

Il Ministero dell'Energia saudita ha confermato domenica che un incendio è scoppiato in seguito a un attacco a un impianto della compagnia petrolifera statale Aramco nella provincia meridionale di Jazan. In una dichiarazione a RT, il portavoce degli Houthi, Mohammed Al-Bukhaiti, ha chiesto a Riyadh di porre

fine "all'occupazione e al blocco" dello Yemen.

«Purtroppo, l'Arabia Saudita continua ad agire con arroganza e insiste nell'occupare lo Yemen e nel mantenere il blocco. Pertanto, abbiamo stabilito l'equazione aggressione per aggressione e blocco per blocco», ha aggiunto.

Al-Bukhaiti ha affermato che l'attacco al sito di Aramco è stato una risposta alla violazione dello spazio aereo yemenita da parte dell'Arabia Saudita sulle regioni di Saada e Hajjah.

Gli Houthi controllano gran parte dello Yemen occidentale, inclusa la capitale Sana'a. Dal 2015, l'Arabia Saudita ha guidato un intervento militare a sostegno del governo riconosciuto a livello internazionale. I combattimenti si sono ridotti significativamente dopo l'entrata in vigore di una tregua mediata dalle Nazioni Unite nell'aprile 2022, sebbene l'accordo formale sia scaduto nell'ottobre dello stesso anno.

L'attuale ondata di ostilità è scoppiata il 13 luglio, quando le forze governative hanno bombardato una pista dell'aeroporto di Sana'a per impedire l'atterraggio di un aereo iraniano con a bordo una delegazione Houthi. La delegazione stava rientrando dai funerali della Guida Suprema iraniana, Ali Khamenei, ucciso durante i raid congiunti tra Stati Uniti e Israele su Teheran.

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato gli attacchi degli Houthi contro l'Arabia Saudita e le navi mercantili nella regione, nonché gli "atterraggi non

autorizzati di velivoli" in territori non sotto il controllo del governo.



Per saperne di più L'Iran avanza nuove richieste per Hormuz dopo che un missile ha colpito una nave emiratina.